

Glossario

- **Sistema tavolare (o del libro fondiario)** – uno dei due sistemi di pubblicità immobiliare attualmente esistenti in Italia. Il sistema tavolare della pubblicità immobiliare è derivato dalla legislazione austro-ungarica ed è rimasto in vigore nelle province di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia ed in alcuni comuni delle province di Udine, Brescia, Belluno e Vicenza.
- **Zona altimetrica di pianura** - il territorio basso e pianeggiante è caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano in tale categoria anche quei territori che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine non superiore a 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, un'inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura.
- **Zona altimetrica di collina** - il territorio è caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini inferiori a 600 metri. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.
- **Zona altimetrica di montagna** - il territorio è caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri. Tale livello è suscettibile di spostamento a seconda delle caratteristiche territoriali. Le aree incluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, si intendono comprese nella zona di montagna.
- **Comprensori montani** – istituiti con la legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 comprendono i comuni e le parti di comune che ricadono in zone montane omogenee secondo criteri di unità territoriale economica e sociale; in esse sono inclusi i territori dei comuni delle province di Pordenone e Udine parzialmente montani che abbiano una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti; sono anche inclusi i territori delle aree industriali e degli insediamenti produttivi confinanti con i comprensori montani se gestiti da consorzi industriali partecipati in maggioranza da comuni montani o parzialmente montani che non abbiano più di 1.000 abitanti.
- **Zone omogenee montane di svantaggio socio-economico** – il territorio montano è stato suddiviso, con delibera della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000 adottata in base alla legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, e seguendo criteri predefiniti, in tre diverse aree omogenee che fotografano il diverso grado di svantaggio socio-economico dei territori rurali montani e fornendo così dei parametri di riferimento per la definizione dei vari interventi di sostegno socio-economico.
La **zona A** corrisponde a **basso** svantaggio socio-economico.
La **zona B** corrisponde a **medio** svantaggio socio-economico.
La **zona C** corrisponde a **alto** svantaggio socio-economico.
- **Centro per l'impiego** – è l'ufficio territoriale alle dipendenze funzionali delle rispettive province tramite il quale viene svolto il servizio di collocamento. Cura la tenuta e l'aggiornamento delle liste di collocamento, degli avviati e dei cessati dal lavoro, dei lavoratori con contratti giuridici speciali. Ha un bacino d'utenza sovracomunale.